



---

## Ministero dell'Istruzione e del Merito

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

LICEO SCIENTIFICO STATALE "FEDERIGO ENRIQUES"

VIA F. PAOLINI, 196 - 00122 ROMA (RM)

Tel. 06121126340 fax 065681579 PEO rmeps090001@istruzione.it PEC rmeps090001@pec.istruzione.it

Codice Fiscale: 80204630588 Codice Meccanografico: RMPS090001 Distretto 21 Ambito Territoriale Lazio 10

Istituto capofila della Rete territoriale di scopo "Lazio 10"

Roma, 17 dicembre 2025

Ai genitori/tutori e agli studenti delle classi

Al personale docente

Al personale ATA

Al DSGA

SEDE

### **Oggetto: Regolamento d'Istituto – PTOF 2025-28**

**Approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n. 25 del 16/12/2025**

**Approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 14 del 16/12/2025**

#### **PREMESSA**

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione, dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia, fatta a New York il 20 novembre 1989, e con i principi generali dell'ordinamento italiano ( art. 1 co.1 e 2 statuto delle studentesse e degli studenti D.P.R.249 del24/06/98).

Il Liceo Scientifico Statale "F. Enriques" ha elaborato e approvato il "**Patto educativo di corresponsabilità**" tra i genitori e la scuola per una condivisione delle norme comportamentali che si ritengono indispensabili ed irrinunciabili per una serena convivenza nel contesto scolastico e per il buon funzionamento della didattica. Il Patto educativo di corresponsabilità è parte integrante di questo Regolamento (**Allegato 1**).

## **AGIRE RESPONSABILMENTE COSTRUIRE LA SCUOLA BENE COMUNE LICEO SCIENTIFICO STATALE “F. Enriques”**

Il Regolamento d'Istituto è l'insieme delle norme che regolano i comportamenti più idonei alla corretta e serena convivenza nell'ambito della comunità scolastica, stabilendo i doveri dei singoli e garantendo al tempo stesso il rispetto dei loro diritti.

Esso è parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa (PTOF), i cui principi è tenuto a mettere in pratica, ed ha valore vincolante per tutte le componenti della scuola.

Il Regolamento, redatto in conformità con lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R.249/98), viene deliberato dal Consiglio d'Istituto con la maggioranza degli aventi diritto, previo parere, necessario ma non vincolante, del Collegio dei Docenti.

Esso va reso pubblico e divulgato presso tutte le componenti della scuola mediante affissione nei locali scolastici ed altri mezzi di diffusione.

Modifiche al Regolamento possono essere proposte dalla Giunta Esecutiva, dal Collegio dei Docenti, da 1/3 dei Consigli di Classe, dalla metà più uno del totale dei rappresentanti eletti degli studenti e dei genitori nei Consigli di Classe, dall'Assemblea degli Studenti con il voto di almeno il 50% più uno degli studenti del Liceo, dall'Assemblea dei non Docenti, da almeno 1/3 dei componenti il Consiglio d'Istituto.

Inoltre, il Regolamento deve presentare un carattere di flessibilità, atto a consentire l'adeguamento delle regole in esso contemplate alle norme superiori nuove o modificate, da cui esso non può prescindere. L'adeguamento è automatico in via transitoria, per atto del Dirigente Scolastico, ma va ratificato dal Consiglio d'Istituto, su proposta di uno o più dei suoi membri, che provvederà a relazionare al Consiglio le variazioni da apportare.

## **PARTE PRIMA**

### **NORME DI COMPORTAMENTO**

**Art. 1:** L'iscrizione a qualunque classe del Liceo Scientifico Statale "F. Enriques" comporta l'accettazione delle famiglie e degli alunni maggiorenni del presente REGOLAMENTO D'ISTITUTO, da intendersi come patto educativo di corresponsabilità con le famiglie.

**Art. 2:** Il rispetto della persona è essenziale. Chiunque vive ed opera nella comunità scolastica ha il dovere di mantenere un comportamento corretto e rispettoso delle cose e delle persone e quello di adottare un abbigliamento confacente con l'ambiente scolastico e con gli ambienti legati ad attività didattiche come stage, gemellaggi, progetti Erasmus, uscite didattiche e viaggi di istruzione. Tutti coloro che partecipano alla vita della scuola sono tenuti ad osservare i principi di una corretta e qualificata convivenza civile, nel rispetto reciproco e dei diritti della personalità di ciascuno.

**Art. 3:** La scuola è un bene comune e, pertanto, tutti coloro che ne usufruiscono devono tenere un comportamento tale da consentire il corretto uso e la buona conservazione dei locali di pertinenza della scuola stessa, ivi compresi gli spazi esterni e gli arredamenti. Di eventuali ammanchi o danneggiamenti sono chiamati a rispondere coloro che li hanno provocati. Ogni classe sarà direttamente responsabile del materiale e delle attrezzature avute in dotazione e sarà tenuta al risarcimento di eventuali danni, se non saranno individuati i responsabili. Per quanto riguarda le parti comuni parteciperanno al risarcimento le classi del plesso.

**Art. 4:** La scuola è attenta alla crescita armonica della persona perciò è fatto divieto di fumare nell'ambito degli spazi scolastici, intesi come spazi interni ed esterni, oltre a configurarsi come un impegno educativo generale per la difesa della salute, è regolato e disciplinato dalla legge vigente nel nostro ordinamento giuridico (L. 584/1975, L. 52/2001, L. 3 /2003d.lgs. 507/1999, L.128/2013). Il divieto è valido per alunni, docenti e non docenti e, in generale, per tutti coloro che sono presenti nella scuola. Per gli alunni minori, in special modo, i docenti opereranno, per quanto possibile, un'azione di dissuasione, ai fini della salvaguardia della loro salute. Tale divieto è ovviamente esteso anche alle sigarette elettroniche e alle sostanze diverse dalla nicotina, per le quali, in caso di flagranza, sarà avviata, oltre l'informativa alla famiglia ed i provvedimenti disciplinari sottoindicati, la segnalazione all'autorità giudiziaria. I soggetti preposti al controllo dell'applicazione del divieto di fumo vigileranno sull'osservanza del divieto e procederanno alla contestazione delle infrazioni e verbalizzandole. In presenza di eventuali difficoltà nell'applicazione delle norme antifumo, il D.S. potrà chiedere la collaborazione dei NAS dei Carabinieri e delle altre autorità preposte a riguardo.

**Art. 5:** Le lezioni si svolgono secondo un orario che viene fissato dalla Dirigenza all'inizio dell'Anno Scolastico, sentito il Collegio dei docenti ed il Consiglio d'Istituto, e comunicato alle classi. Una copia del predetto orario è mantenuta in permanenza esposta al pubblico. Le eventuali variazioni saranno comunicate agli alunni mediante circolare.

**Art. 6:** La puntualità nell'osservanza dell'orario è un dovere di tutti e costituisce condizione indispensabile per il buon funzionamento della vita scolastica.

## **NORME GENERALI**

**Art. 1:** Fanno parte integrante del Regolamento di Istituto:

- Il Patto Educativo di Corresponsabilità, che esplicita le responsabilità comuni ed individuali del personale della scuola, dei genitori e degli studenti.
- Il Regolamento delle uscite didattiche, delle visite guidate, dei viaggi d'istruzione, degli scambi culturali, degli stage e dei campi sportivi.
- Il Regolamento per l'utilizzo del Registro Elettronico.
- Il Regolamento sull'uso dell'Intelligenza Artificiale (IA)
- Il Regolamento per l'organizzazione e della realizzazione dei percorsi di Formazione Scuola-Lavoro (FSL).
- Il Regolamento concernente il divieto di fumo.
- Il Regolamento per le iscrizioni degli studenti interni ai corsi di lingua (Inglese, Francese, Spagnolo e Tedesco).
- I singoli Regolamenti dei laboratori mobili, dei laboratori di Informatica, di Fisica, di Scienze, di Scienze Motorie e della Biblioteca scolastica.
- Il Protocollo per la prevenzione e il contrasto al bullismo e al cyberbullismo.
- Il Protocollo per gli studenti con background migratorio.
- Il Protocollo per la somministrazione dei farmaci.

**Art. 2:** Il Liceo Scientifico Statale "F. Enriques" come organismo scolastico si impegna a realizzare una effettiva promozione umana, sociale e culturale degli alunni. Nella sua azione il Liceo si richiama esplicitamente agli ideali di libertà, democrazia e di giustizia sociale sanciti dalla Costituzione Repubblicana. In particolare, esso si impegna, nell'ambito delle sue competenze e nei limiti delle sue risorse, ad adottare tutte le iniziative e i provvedimenti che possano favorire una effettiva attuazione del diritto allo studio nello spirito dell'art. 34 della Costituzione.

**Art. 3:** L'Istituto nella sua autonomia intende realizzare stretti rapporti con gli enti locali, le organizzazioni sindacali, culturali, socio-politiche del territorio al fine di garantire un proficuo collegamento tra scuola e società. L'attività didattica che si realizza nel suo ambito si intende pertanto aperta alla realtà sociale esterna attraverso il confronto delle idee e lo scambio delle esperienze, che ne migliorino la qualità e ne esaltino le capacità creative e operative. Tutte le componenti della scuola, ciascuna secondo le proprie competenze e con senso di responsabilità, sono chiamate a realizzare le condizioni ottimali affinché nel Liceo l'attività didattica possa svolgersi nel modo più proficuo e sereno.

**Art.4:** Il Liceo si impegna a valorizzare le capacità creative dei giovani che lo frequentano, a considerare la componente genitori come un elemento essenziale dell'intera struttura scolastica, a garantire piena libertà d'insegnamento ai docenti, a riconoscere la validità dell'opera del personale non docente.

**Art.5:** A seguito del Decreto Legge del 12 settembre 2013, n. 104 art. 4 (Tutela della salute nelle scuole) è assolutamente vietato fumare sigarette tradizionali e sigarette elettroniche in tutte le aree di pertinenza della scuola, compresi gli spazi esterni (scale, bagni e cortili).

La sanzione amministrativa prevede pene pecuniarie da 27,50 euro a 275,00 euro per ogni infrazione contestata.

La decisione scaturisce dalla scelta di tutelare la salute di tutte le persone che frequentano la scuola e non da un mero intento repressivo.

Tutti coloro che verranno sorpresi, nell'orario scolastico a trasgredire tale normativa saranno passibili, oltre che della sanzione amministrativa, anche di sanzioni disciplinari:

- 1 Prima infrazione: Annotazione sul Registro di classe e segnalazione al Dirigente Scolastico.
- 2 Seconda infrazione: Ammonizione sul registro di classe da parte del docente di classe o del docente incaricato della vigilanza antifumo.
- 3 Dalla terza infrazione: Allontanamento dalle lezioni da 1 a 15 giorni a seconda dei singoli casi che verranno di volta in volta valutati dal Consiglio di Classe e dalla Dirigenza.

**Art. 6:** L'uso del cellulare e/o di altri dispositivi elettronici è severamente vietato durante tutto il periodo di permanenza a scuola (C.M. 362 del 1998; N.M. 5274 del 2024; C.M. 3392 del 2025) salvo diversa autorizzazione per finalità didattiche. L'utilizzo a fini didattici è consentito esclusivamente sotto la responsabilità del docente e secondo quanto previsto dalla normativa vigente. In caso contrario si commineranno le seguenti sanzioni disciplinari:

- 1 Prima infrazione: Ammonizione verbale e consegna del dispositivo al Dirigente Scolastico. Il dispositivo verrà consegnato ai genitori/tutori avvisati tramite fonogramma.
- 2 Seconda infrazione: Ammonizione sul registro di classe.
- 3 Dalla terza infrazione: Allontanamento dalle lezioni da 1 a 15 giorni a seconda dei singoli casi che verranno di volta in volta valutati dal Consiglio di Classe e dalla Dirigenza.

In casi di particolare ed estrema gravità in cui vi siano fatti di rilevanza penale o situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone anche riconducibili ad episodi di violenza fisico-psichica o a gravi fenomeni di "bullismo e cyberbullismo", sarà possibile applicare sanzioni più rigorose come:

- Sospensione dalla frequenza delle lezioni oltre i 15 giorni
- Non ammissione agli scrutini finali
- Non ammissione all'Esame di maturità conclusivo del corso di studio

## **NORME RIGUARDANTI GLI STUDENTI**

### **PREMESSA**

Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola; il Dirigente pertanto attiva con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza.

Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività culturali integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.

Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce le iniziative volte alla accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali (art. 2 statuto delle studentesse e degli studenti).

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica (art. 4 co. 2 statuto delle studentesse e degli studenti). Si valuta così, nelle fattispecie, tenendo conto della situazione personale dello studente, la possibilità di convertire le sanzioni in attività in favore della comunità scolastica.

In ogni caso le sanzioni diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica saranno di competenza del Dirigente Scolastico (nel rispetto del D.P.R.235 del 21 novembre 2007).

Le sanzioni ed i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo inferiore a 15 giorni saranno sempre adottati dal consiglio di classe; le sanzioni che comportano un allontanamento superiore a 15 giorni, ivi compresi l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di maturità conclusivo del corso di studi, sono sempre adottate dal Consiglio di Istituto (art. 4 co 6 del D.P.R. 235 del 21 novembre 2007).

Nello specifico, in riferimento alle sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla comunità scolastica, si intende qui integralmente riportato e trascritto l'art. 4 commi 8 - 9 - 9bis e 9 ter. del D.P.R. 235 del 21 novembre 2007.

Nei confronti delle sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da chiunque ne abbia interesse (genitori, studenti) entro 15 giorni dalla comunicazione, all'Organo di Garanzia della scuola composto dal Dirigente, da due docenti, due genitori, due unità di personale A.T.A. e due studenti, tutte componenti individuate nell'ambito del Consiglio di Istituto.

L'organo di Garanzia si esprimerà nei successivi 10 giorni e in mancanza della decisione entro detto termine, la sanzione dovrà ritenersi confermata.

**Art. 1:** Gli alunni devono trovarsi in classe all'ora stabilita per l'inizio delle lezioni, indicato dal suono della campanella fissato alle ore 8.00. Sono consentiti massimo 10 minuti di tolleranza per l'ingresso, fino ad un massimo di otto ritardi per l'intero anno scolastico.

**Art. 2:** Dopo l'ora fissata per l'inizio delle lezioni gli alunni saranno ammessi in classe solo all'inizio della seconda ora, previa autorizzazione della Presidenza.

I Genitori degli alunni che si trovano in particolari situazioni di difficoltà dei trasporti pubblici, dovranno presentare una dichiarazione al dirigente scolastico, che informerà il coordinatore di classe affinché venga tenuta in considerazione la specificità di ciascun caso.

**Art. 3:** Non sono consentite più di 4 entrate alla seconda ora per ogni quadrimestre, tali entrate andranno giustificate tempestivamente sul registro elettronico. Qualora venissero superate le entrate consentite, sarà cura del coordinatore di classe contattare e informare le famiglie. Il Consiglio di Classe ne terrà conto nell'attribuzione del voto di condotta.

**Art. 4:** L'alunno che sia stato assente è riammesso alle lezioni previa giustificazione sul registro elettronico.

In casi eccezionali l'alunno che è stato assente può essere riammesso con riserva alle lezioni anche se sfornito di giustificazione.

La giustificazione deve essere comunque presentata entro e non oltre il giorno successivo a quello di rientro.

Il Coordinatore, verificata la mancata puntualità nel giustificare le assenze, informa la Dirigenza per eventuali provvedimenti.

**Art. 5:** Le assenze devono essere sempre giustificate sul registro elettronico dalla famiglia con le specifiche credenziali.

**Art. 6:** In caso di assenze non dovute a motivi di salute il genitore comunicherà tramite email la durata del periodo di assenza e giustificherà comunque l'assenza sul registro.

**Art. 7:** In caso di assenze collettive o di gruppi consistenti di alunni che coinvolgono una o più classi, la Dirigenza valuterà l'opportunità di informare le famiglie e di convocare i Consigli di Classe. Al reiterarsi della suddetta situazione, il Consiglio di Classe valuterà la possibilità di sospendere uscite o viaggi d'istruzione eventualmente programmati o la partecipazione della classe a progetti o altre attività che richiedano, da parte dei docenti, fiducia nel senso di responsabilità degli studenti.

**Art. 8:** Gli alunni possono richiedere il permesso di uscita anticipata solo per gravi e giustificati motivi che verranno di volta in volta valutati dalla Dirigenza.

Non sono consentite più di otto uscite anticipate per l'intero anno scolastico, tali uscite andranno giustificate tempestivamente sul registro elettronico.

Qualora venissero superate le uscite consentite saranno computate e ricadranno negativamente nell'attribuzione del voto di condotta.

Sarà compito del Coordinatore monitorare le assenze prolungate e ripetute, gli ingressi in seconda ora e le uscite anticipate anche per i maggiorenni.

**Art. 9:** Il Liceo nella figura del Coordinatore di classe (in mancanza di uno dei docenti del Consiglio di classe), informerà le famiglie nei modi e nei tempi più opportuni delle assenze prolungate e ripetute, dei ritardi e delle uscite anticipate degli alunni, anche maggiorenni.

**Art. 10:** Per accedere alle aule e per uscire dal Liceo gli alunni si servono esclusivamente delle scale e dei corridoi principali. È vietato l'accesso dalle scale di emergenza o dalle porte di sicurezza.

**Art. 11:** Le uscite degli alunni dalla classe durante le ore di lezione devono essere limitate al massimo. Tale norma va intesa non come costringitiva ma come necessaria all'ordinato svolgimento dell'attività didattica. In nessun caso l'insegnante può autorizzare più alunni ad uscire dalla stessa classe.

Il collaboratore scolastico, addetto al piano, è tenuto ad avvisare gli insegnanti qualora la presenza di più alunni o la loro prolungata permanenza fuori dalle aule sia causa di disordine o di disservizio. È consentita l'uscita dalle aule anche di gruppi di alunni durante l'orario di lezione solo nei casi esplicitamente autorizzati dalla Dirigenza che ne darà immediata comunicazione ai docenti interessati e ai collaboratori scolastici addetti ai piani.

**Art. 12:** Durante l'avvicendamento degli insegnanti nelle classi gli alunni rimarranno nelle rispettive aule. L'insegnante annoterà sul registro di classe gli alunni assenti all'inizio delle ore di lezione e ne verrà tenuto conto nell'attribuzione del voto di condotta.

**Art. 13:** Durante lo svolgimento degli intervalli si richiede la collaborazione dei docenti e dei collaboratori scolastici al fine di garantire la sorveglianza sugli studenti.

Si ricorda in proposito che anche l'intervallo, come momento ricreativo, fa parte dell'attività didattica e che pertanto esso va utilizzato al fine di realizzare un più elevato livello di socializzazione.

**Art. 14:** Il mantenimento dell'igiene e dell'ordine all'interno dell'Istituto, fermo restando le competenze e i doveri a ciascuno derivanti da norme e disposizioni, è affidato al senso di responsabilità di tutte le componenti scolastiche.

**Art. 15:** Al termine delle lezioni gli insegnanti autorizzano gli alunni ad uscire dalle classi. L'uscita deve avvenire in maniera ordinata senza indugiare per le scale e nei corridoi.

**Art. 16:** Gli alunni possono organizzarsi in gruppi, movimenti, comitati e previa comunicazione scritta alla presidenza, nella quale siano specificate finalità e metodi operativi, ottengono il riconoscimento ufficiale acquisendo in tal modo diritto a spazi di agibilità nei locali e all'uso delle attrezzature della scuola. Dopo accordi con la Dirigenza essi potranno inoltre ottenere spazi per affiggere avvisi e documenti relativi alla loro attività, la quale deve essere comunque compatibile con le attività e le finalità del Liceo.

**Art. 17:** L'assemblea degli alunni è un momento di crescita democratica e di partecipazione.

Lo svolgimento delle assemblee studentesche è gestito autonomamente dagli alunni i quali rispondono direttamente della regolarità delle medesime. Gli alunni si danno un autonomo regolamento di assemblea che, comunicato alla Dirigenza, diventa parte integrante del presente regolamento.

**Art. 18:** Gli alunni che deteriorano il materiale e le attrezzature scolastiche sono tenuti al risarcimento dei danni ai sensi della C.M.177 del 4 luglio 1975 e saranno passibili di eventuali provvedimenti disciplinari.

**Art. 19:** È severamente vietato indossare cappelli e/o bandane all'interno del Liceo e inoltre l'abbigliamento di tutti gli studenti deve essere decoroso e consono all'ambiente scolastico.

## **NORME RIGUARDANTI GLI INSEGNANTI**

**Art. 1:** Gli insegnanti sono tenuti a rispettare la C.M. n. 362 del 1998, N.M. 5274 del 2024 e C.M. 3392 del 2025 che vieta l'uso del cellulare durante l'orario di servizio se non strettamente legato ad attività didattiche o a necessità contingenti (assenza di linea internet).

**Art. 2:** Il Liceo considera fondamentale il diritto – dovere degli insegnanti all'aggiornamento didattico e culturale. A tal fine promuove e sostiene, anche sul piano finanziario e organizzativo tutte quelle iniziative che si dimostrino atte a migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento. Il Liceo favorisce, inoltre, l'attuazione delle iniziative di sperimentazione metodologica e programmatica avanzate ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.P.R. 419/74 e successive modifiche ed integrazioni D.P.R. 8 marzo 275/99.

**Art. 3:** Gli insegnanti sono tenuti a rispettare l'orario di servizio nella sede loro assegnata dal C.S.A. o dal Ministero o, quando di competenza, dal Dirigente Scolastico.

**Art. 4:** L'insegnante, che per gravi e giustificati motivi debba assentarsi dal servizio, ha l'obbligo di avvisare la Dirigenza nel più breve tempo possibile per consentire l'eventuale sostituzione.

Qualora l'assenza dal servizio interessi la prima ora di lezione, l'insegnante dovrà comunicarla prima dell'inizio delle lezioni telefonicamente al centralino della sede centrale e alla sede di servizio, e comunque nel modo più tempestivo e rapido. Alla comunicazione telefonica, seguirà in giornata la comunicazione dell'assenza tramite lo Sportello Digitale del RE.

**Art. 5:** L'avvicendamento degli insegnanti nelle singole classi deve avvenire nel modo più rapido possibile al fine di evitare confusione e ritardi nello svolgimento dell'attività didattica.

**Art. 6:** Durante lo svolgimento delle lezioni, l'insegnante che si trovi nella necessità di lasciare temporaneamente la classe, sempre rimanendo nell'ambito del Liceo, deve darne avviso al collaboratore scolastico addetto al piano responsabilizzando altresì i rappresentanti di classe. Il docente che abbia invece necessità di allontanarsi dal Liceo è tenuto a richiedere la relativa autorizzazione alla Dirigenza.

**Art. 7:** A tutti i docenti è riconosciuto il diritto alla libertà di insegnamento nel quadro di un coordinamento delle attività didattiche e dei problemi ad esse relativi.

**Art. 8:** L'impegno e la qualità del lavoro richiesto agli insegnanti non può in alcun modo prescindere dai diritti normativo-sindacali acquisiti dalla categoria e dai relativi doveri ad essi connessi.

**Art. 9:** Gli insegnanti sono tenuti prendere visione in maniera regolare delle circolari e comunicazioni inviate dalla Dirigenza.

**Art. 10:** Gli insegnanti hanno l'obbligo di verificare, all'inizio di ogni ora di lezione, la presenza in classe di tutti gli alunni. In caso di assenza collettiva dell'intera classe, o di un numero elevato di alunni, il docente è tenuto a darne immediata comunicazione alla Dirigenza.

Il docente è inoltre tenuto a registrare tempestivamente il ritardo degli alunni non presenti all'inizio di ogni ora di lezione. In caso di malfunzionamento degli strumenti informatici, il docente avrà premura di segnalare le assenze e i ritardi sul Registro delle Emergenze della classe.

**Art. 11:** Per quanto non esplicitamente trattato nel presente regolamento si rimanda allo stato giuridico degli insegnanti sancito con D.P.R n. 417 del 31 Maggio 1974 e sostituito con il T.U. del 16 aprile 1994 n 297 e Al C.C.N.L. del 2006/2009 integrato e sostituito dal C.C.N.L. 2016/19.

## **NORME RIGUARDANTI PERSONALE A.T.A.**

**Art. 1:** Il personale A.T.A. collabora affinché l'attività didattica possa svolgersi nel modo più ordinato e sereno, nell'ambito delle finalità educative del Liceo.

**Art. 2:** Ai collaboratori scolastici è affidato il compito della vigilanza sugli alunni al di fuori delle aule e in tutti gli ambienti del Liceo in cui non è prevista la presenza costante dei docenti, con i quali sono chiamati a collaborare per un corretto e ordinato svolgimento della vita scolastica.

**Art. 3:** I collaboratori scolastici curano inoltre la pulizia e il mantenimento dell'igiene dei locali del Liceo secondo un piano di distribuzione del lavoro stabilito dal D.S.G.A. in accordo con la Dirigenza e nel rispetto dei criteri deliberati dal consiglio d'Istituto.

**Art. 4:** Il collaboratore scolastico addetto al piano ha l'obbligo di assicurare la propria opera durante tutto l'arco delle lezioni. La sua presenza è indispensabile durante tutto il periodo dell'intervallo e al cambio dell'ora. Al di fuori di questi momenti, il collaboratore scolastico che debba assentarsi temporaneamente, può farlo previa sostituzione da parte di un collega.

**Art. 5:** La segreteria fissa un orario di ricevimento per docenti, non docenti, genitori e studenti per due giorni la settimana.

**Art. 6:** Per quanto non previsto nel presente regolamento si rimanda al D.P.R. n. 420 del 31 Maggio 1974 sostituito con il T.U. del 16 aprile 1994 n 297 e al C.C.N.L. del 2006/2009 e integrato e sostituito dal C.C.N.L. 2016/19.

## **NORME RIGUARDANTI LA DIRIGENZA**

**Art. 1:** La Dirigenza è sempre disponibile, previo appuntamento, al ricevimento delle componenti scolastiche, salvo le limitazioni derivanti dalla particolare articolazione del Liceo in varie sedi.

**Art. 2:** La Dirigenza annota in tempo utile sul registro delle comunicazioni le disposizioni e le informazioni riguardanti le attività didattiche e ne affigge copia all'albo del Liceo e lo stesso viene pubblicato sul sito web del Liceo.

**Art. 3:** La Dirigenza si impegna a dare tempestiva comunicazione con affissioni all'albo del Liceo e pubblicazione sul sito web del Liceo di tutte le C.M. e le O.M. che vengono di volta in volta ad interessare l'attività didattica e la normativa professionale del personale della scuola.

**Art. 4:** La Dirigenza, fissa il calendario delle sedute ordinarie del Collegio dei Docenti e dei Consigli di classe sulla base del Piano delle Attività deliberato ad inizio anno scolastico.

**Art. 5:** Le comunicazioni e le direttive generali della Dirigenza hanno validità formale quando vengono annotate sul registro elettronico e pubblicate sul sito web del Liceo.

**Art. 6:** La Dirigenza su richiesta motivata convoca le sedute straordinarie dei Consigli di Classe.

**Art. 7:** La Dirigenza dispone la sostituzione degli insegnanti assenti con quelli a disposizione. Qualora non sia possibile effettuare le sostituzioni, la Dirigenza può operare gli opportuni scivolamenti di orario o disporre l'uscita anticipata delle classi interessate anche nella stessa giornata.

**Art. 8:** La Dirigenza dà comunicazione dell'orario alle famiglie all'inizio di ogni anno scolastico con un avviso affisso all'Albo e pubblicazione sul Registro Elettronico.

**Art. 9:** Per quanto non esplicitamente trattato nel presente regolamento si rimanda alla normativa vigente e dal D.P.R. n. 417 del 31 maggio 1974 per la parte riguardante lo stato giuridico del personale direttivo.

## **NORME RIGUARDANTI I GENITORI/TUTORI**

**Art. 1:** I genitori/tutori possono organizzarsi in gruppi, comitati, movimenti e, previa comunicazione scritta alla Dirigenza, nella quale siano specificate finalità e metodi operativi, ottengono il riconoscimento ufficiale acquisendo in tal modo il diritto a spazi di agibilità nei locali e all'uso delle attrezzature della scuola. Dopo accordi con la Dirigenza essi potranno inoltre ottenere spazi per affiggere avvisi e documenti, relativi alle loro attività, le quali devono comunque essere compatibili con le attività e le finalità del Liceo.

**Art. 2:** I genitori/tutori possono riunirsi in assemblea nei locali del Liceo. L'assemblea dei genitori si dà autonomo regolamento che comunicato al Dirigente Scolastico diventa parte integrante del presente Regolamento.

**Art. 3:** I genitori possono dare il loro contributo nella organizzazione e nella realizzazione delle attività para-extra-interscolastiche.

**Art. 4:** Per quanto non esplicitamente menzionato su ruolo dei genitori e sulla loro assemblea si rimanda al D.P.R. n. 416 del 31 maggio 1974 art.45 e successive integrazioni e modificazioni.

## **NORME RIGUARDANTI GLI ORGANI COLLEGIALI**

### **Parte A – Collegio dei Docenti**

**Art. 1:** Il Collegio dei Docenti, ferme restando le norme di cui all'art. 4 del D.P.R. 416 del 31 maggio 1974, s'insedia all'inizio di ciascun anno scolastico ed è convocato dal Dirigente mediante circolare interna secondo programmazione e quando il Dirigente ne ravvisi la necessità, oppure quando almeno un terzo dei componenti ne faccia richiesta, nel rispetto del D.lgs 16/04/1994, n. 297, art 6, comma 4.

**Art. 2:** Al Collegio dei Docenti, su espressa deliberazione presa a maggioranza assoluta dai presenti, possono essere ammesse a titolo consultivo rappresentanze delle altre componenti della scuola, dei sindacati scolastici, di esperti in materia didattico-culturale, di associazioni, enti locali, etc.

**Art. 3:** Il Collegio dei Docenti è convocato presso una delle sedi dell'Istituto. Qualora particolari circostanze lo richiedano, esso può comunque riunirsi in altra sede.

**Art. 4:** All'inizio di ogni anno scolastico è fissato un calendario delle riunioni ordinarie del Collegio dei Docenti. Le riunioni straordinarie dello stesso devono essere tempestivamente convocate dalla Dirigenza che ne annoterà giorno ed orario di convocazione sul registro elettronico e sul sito web del Liceo.

**Art. 5:** Il Collegio dei Docenti designa i responsabili delle diverse attività e attrezzature didattico- culturali del Liceo tenendo conto delle esigenze di servizio dei singoli docenti.

### **Parte B – Il Consiglio d'Istituto**

**Art. 6:** Il Consiglio d'Istituto è convocato dal Presidente nel rispetto delle norme stabilite nel regolamento del Consiglio stesso. La prima convocazione, subito dopo la nomina dei relativi membri, è disposta dal Dirigente Scolastico.

Alle sedute del Consiglio d'Istituto possono assistere gli elettori delle componenti rappresentate ed i membri dei Consigli di circoscrizione di cui alla Legge 8 aprile 1976, n. 278.

### **Parte C – Consiglio di Classe**

**Art. 7:** I Consigli di Classe si riuniscono di norma almeno una volta a quadrimestre. Il calendario delle riunioni dei Consigli sarà fissato e reso noto dalla Dirigenza.

**Art. 8:** Al Consiglio di Classe, come organo primario della programmazione dell'attività didattica, possono essere ammessi a partecipare, su decisione del

Dirigente Scolastico, i genitori e gli alunni che intendono farlo. Solo i componenti che ne fanno parte ai sensi della normativa vigente esercitano comunque il diritto di parola e di voto.

**Art. 9:** I Consigli di Classe possono lavorare in collegamento fra loro in modo da garantire la massima omogeneità di livello per quanto riguarda iniziative e innovazioni didattiche.

**Art. 10:** I Consigli di Classe possono essere preceduti da assemblee di studenti e di genitori al fine di renderne più proficua la discussione e le deliberazioni.

**Art. 11:** Ai Consigli di Classe, qualora la maggioranza assoluta dei suoi membri lo richieda, possa partecipare a titolo consultivo, esperti in campo didattico-culturale e pedagogico.

**Art. 12:** Il Consiglio di Classe si intende validamente costituito quando ad esso sia presente la maggioranza assoluta dei membri di diritto.

**Art. 13:** Per le attribuzioni, i compiti e tutti gli altri elementi relativi alla fisionomia del Consiglio di Classe non esplicitamente trattati dal presente regolamento si rimanda al D.P.R. n. 416 del 31 maggio 1974 e successive modificazioni e integrazioni.

#### **Parte D – Comitato di Valutazione**

**Art. 14:** Il Comitato di Valutazione ha durata tre anni scolastici, è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è costituito dai seguenti componenti: tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti ed uno dal consiglio d'Istituto, un rappresentante dei genitori, un rappresentante degli alunni e un membro esterno nominato dall'USR tra i Dirigenti scolastici.

## **NORME RIGUARDANTI L'ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO**

**Art. 1:** Il presente Regolamento può essere modificato solo con la maggioranza dei 2/3 degli appartenenti al Consiglio d'Istituto.

**Art. 2:** Il presente regolamento è redatto in numero di tre copie in originale firmate in ogni pagina dal Dirigente Scolastico e dal Presidente del Consiglio d'Istituto. Delle tre copie in originale una viene depositata agli atti del Liceo, una viene depositata nell'ufficio della Dirigenza, una viene pubblicata all'Albo online, su Amministrazione trasparente e sul sito web del Liceo.

### **Art. 3 – Coordinamento normativo**

Il presente Regolamento costituisce fonte regolamentare interna di rango generale.

I regolamenti di settore e i protocolli attuativi adottati dall'Istituto ne costituiscono parte integrante e hanno funzione integrativa e attuativa.

In caso di contrasto o difforme interpretazione tra il presente Regolamento e i regolamenti specifici, prevale il Regolamento d'Istituto.

### **Art. 4 – Garanzie procedimentali**

Prima dell'irrogazione di qualsiasi sanzione disciplinare è garantito il diritto di esporre le proprie ragioni, anche con l'assistenza, per gli studenti minorenni, dei genitori o di chi esercita la responsabilità genitoriale, nel rispetto dei principi di gradualità, proporzionalità e finalità educativa.

## **DISPOSITIVO DELLE REGOLE PER LO SVILUPPO DEL COMPORTAMENTO RESPONSABILE**

L'ambiente scuola va protetto dalle nostre scelte perciò è severamente vietato:

- sporcare aule e spazi scolastici
- danneggiare attrezzature ed arredi (vetri, pannelli, lavagne, strumenti di laboratorio, attrezzi e suppellettili nella palestra)
- fare incisioni o scritte sui banchi, sulle sedie, sui muri, sulle porte ecc.
- utilizzare, al di fuori dei casi di emergenza, le uscite di sicurezza
- manomettere dispositivi e segnaletiche di sicurezza e comunque tenere comportamenti che mettano a repentaglio la sicurezza altrui
- fumare all'interno dell'edificio scolastico
- fare uso, durante le lezioni, dello smartphone e affini come smartwach, cuffie wireless, smart ring, occhiali smart, ecc.
- fotografare o eseguire riprese con il telefono cellulare
- gettare oggetti, carta, bicchieri, lattine o quant'altro dalle finestre o per terra in aula, lungo i corridoi e negli atri
- fare schiamazzi, urla
- interrompere le lezioni per dare comunicazioni, far firmare documenti o altro senza le dovute autorizzazioni
- usare linguaggi offensivi che consapevolmente tendono ad emarginare, termini volgari nei confronti di altri allievi e di tutto il personale scolastico
- introdurre sostanze stupefacenti/alcoliche
- tenere un abbigliamento non adatto al contesto scolastico
- accedere alla sala docenti
- alterare o danneggiare qualsiasi documento scolastico
- compiere atti di bullismo e cyberbullismo sotto qualsiasi forma.

### **Art. 1 – Riferimenti normativi, finalità e principi generali**

1. Il presente Regolamento è adottato nel rispetto della normativa vigente e, in particolare:
  - **D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249** – Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;
  - **D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235**, recante modifiche e integrazioni al D.P.R. n. 249/1998;
  - **D.P.R. 30 marzo 2025, n. 134**, recante disposizioni in materia di responsabilità disciplinare degli studenti e tutela della comunità scolastica;
  - **D.P.R. 30 marzo 2025, n. 135**, recante disposizioni in materia di valutazione degli studenti del secondo ciclo di istruzione, con particolare riferimento alla valutazione del comportamento;
  - Legge 29 maggio 2017, n. 71, in materia di prevenzione e contrasto del cyberbullismo;
  - normativa vigente in materia di sicurezza, tutela dei dati personali e responsabilità civile e penale.
2. Il Regolamento disciplina i comportamenti degli studenti e le relative sanzioni con finalità **educative, formative e preventive**, nel rispetto dei diritti fondamentali della persona.
3. Le sanzioni disciplinari sono ispirate ai principi di gradualità, proporzionalità, temporaneità, equità, nonché di finalità educativa e riparativa, in coerenza con la normativa vigente.

### **Art. 2 – Ambito di applicazione**

1. Le disposizioni del presente Regolamento si applicano a tutti gli studenti dell'Istituto:
  - durante l'orario scolastico;
  - nel corso delle attività didattiche curricolari ed extracurricolari;
  - durante viaggi di istruzione, uscite didattiche, stage e percorsi di Formazione Scuola Lavoro;
  - in ambito extrascolastico, qualora i comportamenti incidano sulla vita scolastica o rechino pregiudizio alla dignità delle persone o alla sicurezza della comunità scolastica, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

### **Art. 3 – Doveri degli studenti**

1. Gli studenti sono tenuti a:
  - frequentare regolarmente le lezioni e assolvere con impegno agli obblighi di studio;
  - rispettare il Dirigente Scolastico, i docenti, il personale scolastico e i compagni;
  - osservare le disposizioni organizzative e le norme di sicurezza dell'Istituto;

- utilizzare correttamente spazi, arredi, attrezzature e strumenti digitali;
- mantenere un comportamento corretto e responsabile, anche negli ambienti digitali.

#### **Art. 4 – Tipologia delle sanzioni disciplinari**

1. Le sanzioni disciplinari applicabili sono:
  - ammonizione verbale;
  - ammonizione scritta;
  - allontanamento temporaneo dalle lezioni;
  - allontanamento fino al termine delle attività didattiche;
  - esclusione dallo scrutinio finale e/o non ammissione agli Esami di maturità, nei casi di particolare gravità, nei limiti e con le modalità previste dalla normativa vigente.
2. Nella determinazione della sanzione si tiene conto della gravità del fatto, dell'intenzionalità della condotta, dell'eventuale recidiva, del grado di responsabilità personale e del comportamento complessivo dello studente.
3. Le sanzioni disciplinari incidono sulla valutazione del comportamento, secondo quanto previsto dal D.P.R. 135/2025.
4. Ove possibile, le sanzioni sono accompagnate da attività a valenza educativa e riparativa.

#### **Art. 5 – Organi competenti**

1. Sono competenti all'irrogazione delle sanzioni disciplinari:
  - il docente in servizio;
  - il collaboratore del Dirigente Scolastico;
  - il Consiglio di classe;
  - il Consiglio di classe in sede disciplinare;
  - il Consiglio di Istituto.
2. In ogni fase del procedimento è garantito allo studente il diritto di esporre le proprie ragioni.

#### **Art. 6 – Procedimento disciplinare**

1. Nessuna sanzione disciplinare può essere irrogata senza preventiva contestazione dei fatti e senza aver consentito allo studente di esercitare il diritto di difesa.
2. Il procedimento disciplinare si svolge nel rispetto delle garanzie previste dal D.P.R. 249/1998, dal D.P.R. 235/2007 e dal D.P.R. 134/2025.
3. Nei casi previsti è disposta la convocazione dei genitori.
4. I provvedimenti disciplinari sono:
  - motivati;
  - comunicati per iscritto;
  - annotati sul Registro Elettronico, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali.

5. Ai fini della valutazione del comportamento, il Consiglio di classe tiene conto delle sanzioni disciplinari irrogate, secondo quanto previsto dal D.P.R. 135/2025.

### **Art. 7 – Tabella delle sanzioni disciplinari**

1. La seguente tabella costituisce **parte integrante e sostanziale** del presente Regolamento.

<b>Comportamento sanzionabile</b>	<b>Sanzione</b>	<b>Organo competente</b>	<b>Procedura</b>
a) Frequenza irregolare a scuola e nelle attività di stage non adeguatamente motivata; ritardi frequenti e reiterati	Ammonizione scritta	Docente in servizio e/o collaboratore del Dirigente Scolastico	Annotazione sul Registro elettronico e comunicazione scritta alle famiglie
b) Assenze o ritardi ingiustificati reiterati oltre il quinto episodio	Ammonizione scritta	Docente coordinatore e/o collaboratore del Dirigente Scolastico	Comunicazione scritta alle famiglie
c) Uso non autorizzato di carte da gioco o di oggetti impropri	Ammonizione scritta	Docente in servizio e/o collaboratore del Dirigente Scolastico	Ritiro dell'oggetto e consegna ai genitori
d) Rientro in aula in ritardo dopo l'intervallo; uscita non autorizzata dall'aula	Ammonizione scritta	Docente dell'ora e/o collaboratore del Dirigente Scolastico	Alla terza annotazione: convocazione dei genitori
e) Assenza collettiva non autorizzata	Ammonizione scritta	Docente dell'ora e/o collaboratore del Dirigente Scolastico	Comunicazione alle famiglie tramite Registro elettronico
f) Turbativa dell'attività didattica	Ammonizione scritta	Docente dell'ora e/o collaboratore del Dirigente Scolastico	Alla terza annotazione: convocazione dei genitori
f-bis) Reiterazione della condotta dopo la terza nota scritta	Ammonizione scritta con convocazione	Docente dell'ora e/o collaboratore del Dirigente Scolastico	Convocazione dei genitori
f-ter) Reiterazione dopo la terza ammonizione scritta	Allontanamento dalle lezioni fino a 1 giorno	Consiglio di classe in sede disciplinare	Convocazione del Consiglio di classe con presenza di genitori e studente
f-quater) Persistenza della condotta dopo precedente sospensione	Allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni	Consiglio di classe in sede disciplinare	Convocazione del Consiglio di classe con presenza di genitori e studente
g) Atteggiamenti offensivi, ingiuriosi o insultanti verso compagni, docenti o personale; falsificazione di firme	Allontanamento dalle lezioni fino a 5 giorni	Consiglio di classe in sede disciplinare	Convocazione del Consiglio di classe con presenza di genitori e studente
h) Bestemmie; atteggiamenti offensivi verso religioni, morale o istituzioni	Allontanamento dalle lezioni fino a 10 giorni	Consiglio di classe in sede disciplinare	Convocazione del Consiglio di classe con presenza di genitori e studente
i) Alterazione del Registro elettronico o di documenti scolastici; sottrazione di documenti	Allontanamento dalle lezioni da 1 a 5 giorni	Consiglio di classe in sede disciplinare	Convocazione del Consiglio di classe con presenza di genitori e studente

l) Introduzione a scuola di oggetti pericolosi o contundenti	Allontanamento dalle lezioni da 1 a 10 giorni	Consiglio di classe in sede disciplinare	Convocazione del Consiglio di classe con presenza di genitori e studente
m) Inosservanza delle norme di sicurezza	Allontanamento dalle lezioni da 1 a 5 giorni e risarcimento del danno	Consiglio di classe in sede disciplinare	Convocazione del Consiglio di classe con presenza di genitori e studente
n) Furto; danneggiamento grave o intenzionale di arredi e attrezzature	Allontanamento dalle lezioni da 3 a 10 giorni e risarcimento del danno	Consiglio di classe in sede disciplinare	Convocazione del Consiglio di classe con presenza di genitori e studente
o) Atti di bullismo, cyberbullismo o nonnismo anche in ambito extrascolastico, a seguito di segnalazione formale e denuncia	Allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni e informativa all'Autorità giudiziaria	Consiglio di classe in sede disciplinare	Convocazione del Consiglio di classe con presenza di genitori e studente
p) Acquisizione di immagini o riprese con dispositivi elettronici non autorizzate	Allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni e segnalazione alla Polizia Postale	Consiglio di classe in sede disciplinare	Convocazione del Consiglio di classe con presenza di genitori e studente
q) Insulti e minacce verso compagni, docenti o personale scolastico	Allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni e informativa all'Autorità giudiziaria	Consiglio di classe in sede disciplinare	Convocazione di genitori e studente
r) Fumo nei locali interni o nelle pertinenze scolastiche – Prima infrazione	Ammenda da € 27,50 a € 275,00 (ridotta a € 55,00 se previsto) Ammonizione verbale e segnalazione al Dirigente Scolastico	Funzionario incaricato	Applicazione del Regolamento sul divieto di fumo
r-bis) Fumo nei locali interni o nelle pertinenze scolastiche – Seconda infrazione	Ammenda da € 27,50 a € 275,00 (ridotta a € 55,00 se previsto) Annotazione sul registro di classe da parte del docente di classe o del docente incaricato della vigilanza antifumo.	Docente di classe o Funzionario incaricato	Annotazione sul registro di classe
r-ter) Fumo nei locali interni o nelle pertinenze scolastiche – Dalla terza infrazione	Ammenda da € 27,50 a € 275,00 (ridotta a € 55,00 se previsto) Allontanamento dalle lezioni da 1 a 10 giorni	Consiglio di classe in sede disciplinare	Convocazione del Consiglio di classe con presenza di genitori e studente
s) Introduzione o uso di sostanze stupefacenti o alcoliche	Allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni e informativa all'Autorità giudiziaria	Consiglio di classe in sede disciplinare	Convocazione del Consiglio di classe con presenza di genitori e studente
t) Recidiva di atti di bullismo o cyberbullismo documentati	Allontanamento dalle lezioni fino a 30 giorni e informativa all'Autorità giudiziaria	Consiglio di Istituto	Convocazione del Consiglio di Istituto e dei genitori
u) Divulgazione di immagini o riprese non autorizzate	Allontanamento dalle lezioni fino a 30 giorni e segnalazione alla Polizia Postale	Consiglio di Istituto	Convocazione del Consiglio di Istituto e dei genitori
v) Recidiva di atti di bullismo o cyberbullismo con danni alla persona	Allontanamento dalle lezioni fino al termine delle attività didattiche e informativa all'Autorità giudiziaria	Consiglio di Istituto	Convocazione del Consiglio di Istituto e dei genitori
w) Coinvolgimento in procedimenti giudiziari per reati lesivi della dignità e della sicurezza delle persone	Allontanamento fino al termine delle attività didattiche, esclusione dallo scrutinio finale e/o non ammissione agli Esami di Stato	Consiglio di Istituto	Convocazione del Consiglio di Istituto e dei genitori
y) Uscita non autorizzata dall'edificio scolastico	Allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni e informativa all'Autorità giudiziaria	Consiglio di classe in sede disciplinare	Convocazione del Consiglio di classe con presenza di genitori e studente
z) Uso del cellulare – Prima infrazione	Ammonizione sul registro di classe e consegna del dispositivo al	Dirigente Scolastico	Annotazione su RE e su apposito registro

	Dirigente Scolastico. Il dispositivo verrà consegnato ai genitori/tutori avvisati tramite fonogramma		conservato in Presidenza
z-bis) Uso del cellulare – Seconda infrazione	Ammonizione sul registro di classe	Dirigente Scolastico – referente di sede	Annotazione su RE
z-ter) Uso del cellulare – dalla terza infrazione	Allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni	Consiglio di classe in sede disciplinare	Convocazione del Consiglio di classe con presenza di genitori e studente

2. La tabella delle sanzioni di cui all'articolo 7 costituisce parte integrante del presente Regolamento, ma non ha carattere esaustivo.
3. Per comportamenti non espressamente previsti nella tabella, ovvero per condotte che, per modalità, contesto o gravità, richiedano una valutazione specifica, la competenza a individuare la sanzione disciplinare spetta al Consiglio di classe in sede disciplinare.
4. Il Consiglio di classe in sede disciplinare determina la sanzione nel rispetto dei principi di:
  - **equità e proporzionalità;**
  - **gradualità e temporaneità;**
  - **finalità educativa e riparativa;**
  - **tutela della dignità della persona;**
  - **coerenza con la normativa vigente e con il presente Regolamento.**
5. La sanzione individuata deve essere adeguatamente motivata, verbalizzata e comunicata secondo le procedure previste dal presente Regolamento e dalla normativa di riferimento.

#### **Art. 8 – Bullismo e cyberbullismo**

1. La scuola opera secondo il protocollo interno di prevenzione e contrasto.
2. Nei casi previsti è data informativa alle Autorità competenti.

#### **Art. 9 – Risarcimento del danno**

In caso di danneggiamento volontario o colposo di beni scolastici è disposto il risarcimento del danno, anche cumulabile con la sanzione disciplinare.

#### **Art. 10 – Diritti dello studente**

Lo studente ha sempre diritto ad essere sentito a sua discolpa prima che venga assunto qualsivoglia provvedimento.

#### **Art. 11 – Modifiche**

Le sanzioni sopra indicate potranno subire modifiche in qualunque momento, a seguito dell'entrata in vigore di nuova normativa da parte del MIM.

#### **Art. 12 - Attività per l'allontanamento**

Le sanzioni disciplinari non sono solo punitive, ma mirano a recuperare e reintegrare lo studente, con attività educative e riparative collegate al comportamento, come descritto nel DPR 134/2025.

L'allontanamento dalle lezioni consiste in semplici attività a favore della comunità scolastica (L .150/24 e D.L. n. 45/2025).

Per l'allontanamento fino a 2 giorni sono previste delle attività di approfondimento educativo. Mentre per l'allontanamento da 3 a 15 giorni sono previste delle attività di cittadinanza attiva e solidale anche in collaborazione con enti esterni così come indicato nella nota MIM n. 6339 del 1 dicembre 2025.

### **Art. 13 – Organo di Garanzia**

Contro la sanzione della sospensione dalle lezioni ed entro i quindici giorni successivi, è possibile appellarsi all'Organo di Garanzia, formato dal Dirigente, da due docenti, due genitori, due unità di personale A.T.A. e due studenti, tutte componenti individuate nell'ambito del Consiglio di Istituto.

## **Allegato 1**

### **PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA**

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 *“Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità”*

Visti i D.P.R. n. 249 del 24/06/1998 e D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 *“Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”*

Visto il D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 *“Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo”*

Visto il D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 *“Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”*

Vista la D.M. Prot. N. 3392 del 16 giugno 2025 *“Disposizioni in merito all’uso degli smartphone nel secondo ciclo di istruzione”*

**Si stipula con la famiglia dell’alunno il seguente Patto educativo di Corresponsabilità**, con il quale

#### **LA SCUOLA SI IMPEGNA A:**

- fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dei principi della Costituzione e dell’identità di ciascuno studente;
- offrire un ambiente favorevole alla “crescita integrale” della persona, ispirato al principio di equità nei confronti di tutti gli utenti, garantendo un servizio didattico di qualità e favorendo un processo di formazione nel rispetto dei tempi e dei ritmi di apprendimento di ogni studente;
- realizzare curricoli disciplinari attenti allo sviluppo delle competenze, nella consapevolezza di appartenere ad una dimensione europea, secondo l’organizzazione didattico-metodologica prevista nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa;
- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e contrastare la dispersione scolastica, oltre a promuovere il merito e incentivare le eccellenze;

- favorire la piena inclusione delle studentesse e degli studenti diversamente abili, garantendo il diritto all'apprendimento in tutte le situazioni di Bisogni Educativi Speciali;
- promuovere iniziative di accoglienza e integrazione delle studentesse e degli studenti con background migratorio, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso iniziative interculturali, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni, esplicitando i criteri di valutazione adottati e in generale relativi al livello di apprendimento raggiunti, mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto delle norme sulla privacy;
- informare con regolarità le famiglie riguardo alla situazione scolastica dei propri figli, in merito alla frequenza, ai risultati conseguiti, alle difficoltà emerse, ai progressi registrati nelle varie discipline ove presenti, agli aspetti inerenti il comportamento;
- favorire l'acquisizione dell'uso consapevole delle tecnologie digitali;
- offrire attrezzature e sussidi didattico-tecnologici adeguati;
- prevenire, vigilare ed intervenire tempestivamente nel caso di episodi di bullismo, cyberbullismo, vandalismo e inosservanza degli altri divieti;
- raccogliere e dare risposta a pareri e suggerimenti da parte delle famiglie.

#### **L'ALUNNA/L'ALUNNO SI IMPEGNA A:**

- conoscere l'organizzazione scolastica, prendendo visione del Piano triennale dell'Offerta Formativa della scuola (PTOF) e dei Regolamenti dell'Istituto;
- partecipare attivamente alla vita della scuola, anche attraverso la presenza degli organismi collegiali, instaurando un rapporto collaborativo con insegnanti ed altri operatori della scuola, con le compagne e i compagni;
- frequentare regolarmente le lezioni e le altre attività promosse dalla scuola, osservando l'orario scolastico e giustificando tempestivamente gli eventuali ritardi o assenze;

- mantenere un comportamento corretto nel parlare e nell'agire, di rispetto nei confronti di tutto il personale operante nella scuola, anche adottando un abbigliamento consono al contesto scolastico;
- rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;
- prevenire e segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo e cyberbullismo, di vandalismo di cui viene a conoscenza;
- prestare attenzione alle lezioni, evitando comportamenti che possano pregiudicare il regolare svolgimento delle varie attività didattiche;
- conoscere e osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza poste in essere dalla scuola;
- rispettare locali, arredi, attrezzature, strumenti e sussidi didattici, senza recare danno al patrimonio della scuola;
- attenersi rigorosamente al divieto dell'utilizzo dello smartphone e affini, che necessariamente devono essere riposti, spenti, nello zaino durante le lezioni e l'orario scolastico, anche per finalità didattiche.

#### **LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:**

- valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre che ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti;
- rispettare l'istituzione scolastica favorendo una assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola tramite il registro elettronico, firmando tempestivamente gli avvisi;
- rispettare il ruolo dei docenti, riconoscendo loro competenza e autorevolezza;
- prevenire e segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo e cyberbullismo o vandalismo di cui dovessero venire a conoscenza;
- adottare uno stile di vita rispettoso delle regole di civile convivenza e della dignità e integrità delle persone, nel riconoscimento delle differenze di

genere, di cultura e religione, affinché gli studenti praticino comportamenti socialmente corretti;

- conoscere il Regolamento d'Istituto e rispettarne le regole per il buon funzionamento della scuola;
- rispettare gli orari di ingresso/uscita per far sì che gli alunni siano puntuali alle lezioni, limitando le uscite anticipate e gli ingressi posticipati a casi eccezionali;
- suggerire proposte che possano contribuire al miglioramento dell'offerta formativa;
- **presentare e condividere, con i propri figli, il Patto educativo di corresponsabilità sottoscritto con l'istituzione scolastica.**